

DELIBERAZIONE N° 1624
 SEDUTA DEL 27 NOV. 2012

Dip. Formazione Lavoro Cultura e Sport
 74AF - Ufficio Progettazione Strategica
 ed Assistenza tecnica
 DIPARTIMENTO

OGGETTO P.O. FSE Basilicata 2007 - 2013 - Asse III Inclusione sociale. Approvazione dell'Avviso Pubblico "VALORE DONNA"

Relatore RESPONSABILE DIPTO. FORMAZIONE,
 LAVORO, CULTURA E SPORT

La Giunta, riunitasi il giorno 27 NOV. 2012 alle ore 10,45 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Agatino Lino MANGUSI Vice Presidente		
3.	Attilio MARTORANO Componente	X	
4.	Rosa MASTROSIMONE Componente	X	
5.	Vilma MAZZOCCO Componente	X	
6.	Maurizio Marcello PITTELLA Componente	X	
7.	Vincenzo Edoardo VITI Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
 e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

IL DIRIGENTE
 dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
 Dott. Nicola A. COLUZZI

Esercizio _____

IL DIRIGENTE _____

19/11/2012

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture e le posizioni dirigenziali e stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1563 del 11 settembre 2009 concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e graduazione degli uffici;

VISTA la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. n. 33/2003 avente ad oggetto "Riordino del sistema formativo integrato";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 78 par. 2.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i..

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 4 marzo 2008 concernente la presa d'atto della sopra richiamata Decisione della Commissione europea.

VISTO il D.P.R. 03 ottobre 2008, n. 196, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".

VISTO il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”, relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.

VISTA la D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011, con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni di:

- Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati, in particolare l’Allegato B.4 “Linee guida per la gestione e dichiarazione delle spese delle operazioni”;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.

VISTA la Deliberazione n. 1690 del 28 Ottobre 2008 “PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse VI Assistenza Tecnica – Presa d’atto e condivisione del Piano di Comunicazione di cui al Reg.(CE) n. 1828/2006 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d’uso;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE;

VISTO il Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del quale la Regione Basilicata ha preso atto con Delibera n. 263 del 1° Marzo 2011;

VISTA la D.G.R. n. 1625 dell’8 novembre 2011, “D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011. Istituzione del “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”. Approvazione Profili Professionali-Tipo per le Aree Economico-Professionali di Agricoltura, zootecnia, silvicoltura, Produzioni alimentari e Servizi turistici” e tutte le Delibere a essa collegate

VISTA la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, “Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33. DGR 243 del 23 febbraio 2011, ‘Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi’. Istituzione del Repertorio regionale delle attestazioni - Standard minimi”

VISTA la D.G.R. n. 927 del 10 Luglio 2012, recante "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento" ai sensi della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 e 25;

VISTA la Legge 3 Agosto 2009, n. 102 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78” art. 20 - Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile;

VISTA la Legge 21 novembre 1988, n. 508 “Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti”;

VISTO il D. Lgs. 25 Luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina e l'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” - Art. 18 “Soggiorno per motivi di protezione sociale”;

VISTA la Legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone” – Art. 13 “Istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale”;

VISTO il D.P.R. 394/99 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011 Prot. A0039/002/RE recante chiarimenti sull'art. 11 del D.L. 13 Agosto 2011 n. 138 sui livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi.

DATO ATTO del persistere in Regione Basilicata di situazioni familiari nelle quali le necessarie attività di assistenza a minori, disabili o adulti non autosufficienti penalizzano l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne, non in condizioni di poter sostenere la spesa per ottenere un aiuto familiare e domestico;

DATO ATTO altresì della condizione di isolamento sociale e della necessità di occupazione (anche temporanea) e sostegno economico (anche di piccola entità) nella quale si trovano donne oggetto di violenza familiare, abusi, stalking, tratta e altre situazioni difficili;

RITENUTO che la istituzione regionale abbia fra i suoi compiti precipui quelli relativi al sostegno di fasce della popolazione che richiedono un forma di integrazione sociale, più che un sostegno economico, e che vengano realizzate per esse le più compiute forme di welfare;

VISTO l'Asse III “Inclusione sociale” del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed in particolare l'obiettivo specifico g) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”;

RILEVATO inoltre che tra le attività di cui al paragrafo 4.1.4.3 del succitato Asse III “Inclusione sociale” sono indicate attività di sostegno all'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale (cat. di spesa 71);

RITENUTO pertanto, di proporre un Avviso Pubblico che, per le finalità appena sopra esposte, risponda agli obiettivi del PO FSE Basilicata 2007-2013 in tema di sostegno a fasce della popolazione in situazioni di rischio di isolamento sociale, di inoccupazione e disoccupazione;

RITENUTO che l'Avviso Pubblico "Valore Donna", allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità ed è conforme alle prescrizioni normative;

PRESO ATTO che occorre destinare, per la realizzazione dell'Avviso di che trattasi, un importo complessivo pari a **Euro 1.470.000,00**, a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013, Asse III "Inclusione sociale";

DATO ATTO che il succitato importo di **Euro 1.470.000,00** trova copertura finanziaria sul Capitolo 36720 U.P.B. 1112.03 del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2011, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2012";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2011, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12 Gennaio 2012 - "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";

VISTA la L.R. 08 agosto 2012, n. 16 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014 della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 1090 del 08 agosto 2012 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014". L.R. 08 agosto 2012, n. 16. Approvazione della ripartizione Finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variate.

Tutto ciò premesso,
su proposta dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura, Sport, ad unanimità di voti.

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Valore Donna", che allegato sotto la lettera A) della presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione dell'Avviso di cui al precedente punto 1. è pari a **Euro 1.470.000,00**, che trova copertura finanziaria sul Capitolo 36720 U.P.B. 1112.03 del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, a valere sull'Asse III "Inclusione sociale" PO FSE Basilicata 2007-2013;
3. di incaricare l'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti amministrativi e gestionali;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet www.basilicatanet.it, nonché di rendere disponibile tutta la documentazione presso l'U.R.P. del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport.

L'ISTRUTTORE

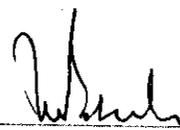
(["Inserire Nome e Cognome"])

IL RESPONSABILE P.O.



(Sig.ra Maria Camilla Vignola)

IL DIRIGENTE



(dott. Nicola Pascale)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO CULTURA SPORT
P O T E N Z A**

AVVISO PUBBLICO

VALORE DONNA



AVVISO PUBBLICO**VALORE DONNA****Art. 1 - Normativa di riferimento**

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 78 par. 2.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i..
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 4 marzo 2008 concernente la presa d'atto della sopra richiamata Decisione della Commissione europea.
- D.P.R. 03 ottobre 2008, n 196, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".
- Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Deliberazione di Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011, con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni di:
 - Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati, in particolare l'Allegato B.4 "Linee guida per la gestione e dichiarazione delle spese delle operazioni";
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.

- Deliberazione n. 1690 del 28 Ottobre 2008 “PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse VI Assistenza Tecnica – Presa d’atto e condivisione del Piano di Comunicazione di cui al Reg.(CE) n. 1828/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d’uso;
- Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del quale la Regione Basilicata ha preso atto con Delibera n. 263 del 1° Marzo 2011;
- D.G.R. n. 1625 dell’8 novembre 2011, “D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011. Istituzione del “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”. Approvazione Profili Professionali-Tipo per le Aree Economico-Professionali di Agricoltura, zootecnia, silvicoltura, Produzioni alimentari e Servizi turistici” e tutte le Delibere a essa collegate;
- D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, “Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33. DGR 243 del 23 febbraio 2011, ‘Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi’. Istituzione del Repertorio regionale delle attestazioni - Standard minimi”;
- Asse III “Inclusione sociale” del P.O. FSE Basilicata, Ob. Specifico g) Cat. di spesa 71;
- D.G.R. n. 927 del 10 Luglio 2012, recante "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento" ai sensi della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 e 25;
- Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- Circolare del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011 Prot. A0039/002/RE recante chiarimenti sull’art. 11 del D.L. 13 Agosto 2011 n. 138 sui livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi;
- Legge 3 Agosto 2009, n. 102 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78” art. 20 - Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile.
- Legge 21 novembre 1988, n. 508 “Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti”
- D. Lgs. 25 Luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina e l'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” - Art. 18 “Soggiorno per motivi di protezione sociale”
- Legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone” – Art. 13 “Istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale”;
- D.P.R. 394/99 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”, e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 1/2000 “Nuove norme per la promozione del volontariato” – Art. 3 “Registro regionale delle organizzazioni di volontariato”.

Art. 2 - Asse, Ob. specifico, Ob. operativo, Linee di intervento, Cat. spesa UE

Le operazioni di cui al presente Avviso Pubblico sono finanziati con le risorse previste dal PO FSE Basilicata 2007-2013 - Asse III "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico g), Obiettivo operativo g.1) - Attività a) ed Attività q) - Cat. di spesa UE 71

Art. 3 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le operazioni di cui al presente Avviso Pubblico sono finanziate per un importo complessivo di **Euro 1.470.000**, dei quali **Euro 600.000,00** sulla **Linea di Intervento 1** ed **Euro 870.000,00** sulla **Linea di Intervento 2**. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di distribuire in proporzioni diverse le risorse fra le due linee di intervento, in relazione al numero di domande pervenute su ciascuna; si riserva inoltre la possibilità di sostenere con risorse aggiuntive eventuali domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, su entrambe le linee di intervento.

Art. 4 - Finalità e strutturazione dell'intervento

In Italia¹, nel 2011, 702 mila occupate con figli minori di 8 anni dichiarano di aver interrotto temporaneamente l'attività lavorativa per almeno un mese dopo la nascita del figlio più piccolo (il 37,5% del totale delle madri occupate, quattro donne su dieci). L'assenza temporanea dal lavoro per accudire i figli continua a riguardare, invece, solo una parte marginale di padri. Uno squilibrio che incide sul livello dell'occupazione femminile e costituisce un caso particolare della più generale tendenza a far gravare sulle donne la responsabilità di cura di bambini, anziani e disabili. Questo genere di attività di assistenza le riguarda infatti più spesso degli uomini (42,3% contro il 34,5%). Tra le madri di 25-54 anni, la quota di occupate è pari al 55,5%, mentre tra i padri raggiunge il 90,6%.

Sempre in Italia², nel 2011, il 76% delle violenze su donne avviene tra le mura domestiche a opera di ex partner, mariti, compagni o persone conosciute ed è, stando all'Onu, la causa del 70% dei femminicidi. In Italia, nel 2011 sono morte 127 donne, il 6,7% in più rispetto al 2010. Di questi omicidi, 7 su 10 sono avvenuti dopo maltrattamenti o forme di violenza fisica o psicologica. E per il 2012 i dati non sono confortanti: fino a Giugno sono 63 le donne uccise. Due in particolare le raccomandazioni dell'ONU a riguardo: 1. garantire alle vittime protezione economica e un rifugio sicuro; 2. la diffusione di campagne di sensibilizzazione su un problema così grave.

¹ Dati Istat, 2011

² Rapporto Nazioni Unite su dati CEDAW (Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women) - 2011

Il presente Avviso Pubblico, pertanto, risponde ad una duplice finalità:

1. sostenere donne lucane con problemi di conciliazione tra vita familiare e lavoro/studio per migliorarne la qualità della vita, attraverso un aiuto economico nella forma di un voucher di conciliazione;
2. sostenere donne in situazioni di difficoltà derivanti da sottoposizione a violenza, maltrattamenti, prostituzione, tratta o grave sfruttamento (accattonaggio, espanto degli organi, riduzione e/o mantenimento in servitù o schiavitù), mediante forme di sostegno all'occupabilità e all'empowerment individuale.

Per rispondere a questa duplice finalità, l'Avviso Pubblico prevede **due linee di intervento**, una per ciascuna delle due finalità individuate:

1. assegnazione di voucher per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
2. sostegno alla formazione e all'avviamento al lavoro.

Art. 5 – Linea di intervento 1 – Voucher di conciliazione

5.1 - Destinatarie

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico donne residenti in Basilicata da almeno 6 mesi al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, che, all'atto della presentazione della domanda, si trovino:

1. nella condizione di avere responsabilità di cura a carattere continuativo, che ostacoli l'ordinaria attività lavorativa o di studio, nei confronti di figli minori di 14 anni (compresi i minori affidati) e/o di persone per qualunque motivazione non autosufficienti³, (anziani, disabili, etc.), appartenenti al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita⁴;
2. in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - essere iscritte e frequentare attività formative finanziate dalla Regione Basilicata tramite il Fondo Sociale Europeo, oppure essere iscritte e frequentare corsi universitari, sia triennali che specialistici (sono esclusi i corsi on line e a distanza);
 - essere titolari di un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, o a tempo determinato, o co.co.pro, o altre tipologie di contratti atipici escluso il lavoro occasionale, o essere titolari di partita IVA. Sono escluse le titolari di impresa, anche individuale, e le socie non lavoratrici (ovvero che non sono iscritte a libro paga) di società e di cooperative.

Lo status richiesto ai punti 1. e 2. deve persistere per tutta la durata del periodo di conciliazione.

5.2 – Definizione e caratteristiche del voucher

Si definisce voucher di servizio un titolo di spesa finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di partecipare ad attività formative ovvero di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o rimanervi. In particolare, si definisce voucher per la conciliazione un intervento teso a favorire l'acquisto di servizi di cura.

³ Lo stato di non autosufficienza deve poter essere certificato dall'INPS e dal Servizio Sanitario Nazionale (ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 Agosto 2009 n. 102 e della Legge 21 novembre 1988, n. 508)

⁴ Coniuge o parenti o affini fino al 3° grado, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del Codice civile: (genitori, figli, nonni, nipoti, fratelli e sorelle, suoceri, cognati)

Il voucher deve obbligatoriamente essere speso presso fornitori di servizi di cura e conciliazione, con sede/residenza in Regione Basilicata, ed in grado di rilasciare, per i servizi resi, fattura o ricevuta o documento avente valore probatorio equivalente.

Ciascun voucher ha un valore massimo complessivo di **1.200,00 euro** e può essere utilizzato per l'acquisto di servizi di cura per un tempo massimo di 12 mesi a partire dal giorno della sottoscrizione della lettera di accettazione della destinataria (vedi art. 5.4).

Ciascun voucher di conciliazione può essere speso per acquistare uno o più dei seguenti servizi:

A CHI	QUALE SERVIZIO	FORNITO DA CHI
Prima infanzia (0 – 3 anni)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento 	<ul style="list-style-type: none"> centri di accoglienza e similari collaboratrici familiari con mansioni di assistenza educatori, scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie (compresi i servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post- scuola) Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM)
Infanzia (3-14)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Pre scuola e dopo scuola, supporto allo studio, servizio mensa, accesso a centri ricreativi diurni e a centri estivi 	<ul style="list-style-type: none"> centri di accoglienza e similari collaboratrici familiari con mansioni di assistenza educatori, Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie (compresi i servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post- scuola) Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM), centri sportivi
Anziani autosufficienti e non	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Servizio mensa, accesso a centri ricreativi diurni e a centri estivi Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche 	<ul style="list-style-type: none"> case di riposo case di cura e ricovero collaboratrici familiari con mansioni di assistenza infermieri professionali OSS centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi centri sportivi
Disabili	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Pre scuola e dopo scuola, supporto allo studio, servizio mensa, accesso a centri ricreativi diurni e a centri estivi 	<ul style="list-style-type: none"> case di cura e ricovero collaboratrici familiari con mansioni di assistenza infermieri professionali OSS centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche 	<ul style="list-style-type: none"> • Centri Socio-Terapeutici per Disabili • centri sportivi
--	---	--

5.3 - Criteri di ammissibilità e valutazione delle domande

La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, provvederà a esaminare le domande pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente Avviso;
- presentate da destinataria ammissibile;
- complete delle informazioni richieste.

Le domande ammesse saranno sottoposte a valutazione sulla base dei criteri di cui alla tavola seguente.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Reddito familiare	Max 5
1.1 – ISEE inferiore a € 15.000,00	5
1.2 – ISEE da 15.000,00 a 20.000	4
1.3 – ISEE superiore a 20.000,00	2
2. Carico di lavoro di cura all'interno del nucleo familiare nei confronti di minori di anni 14, anziani non autosufficienti, disabili	Max 15
2.1 - 1 persona	5
2.2 - 2 persone	10
2.3 – 3 o più persone	15
3. Tipologia di condizione lavorativa o di studio	Max 5
3.2 Occupate a T.D., o con altre tipologie di contratti atipici (escluso il lavoro occasionale) o in possesso di partita IVA	5
3.1 Occupate a T.I.	4
3.3 Disoccupate o inoccupate che abbiano in corso attività di formazione a valere sul FSE, o siano iscritte e frequentino corsi universitari	3

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità all'ordine cronologico, ovvero alla domanda con un numero di protocollo più basso.

5.4 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni

Le beneficiarie che risulteranno ammesse a contributo saranno chiamati a sottoscrivere una lettera di accettazione presso la Regione Basilicata.

Il finanziamento verrà erogato ogni due mesi, posticipatamente, previa presentazione della relativa domanda, e della documentazione certificativa della spesa sostenuta, così come definita all'art. 5.2 del presente Avviso Pubblico.

Art. 6 – Linea di intervento 2 - Work experiences per donne in difficoltà

6.1 - Destinatarie

La linea di intervento 2 è destinata a donne di cittadinanza italiana residenti in Basilicata da almeno 6 mesi al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, oppure donne di qualunque altra nazionalità domiciliate in Basilicata all'atto della presentazione della domanda, che si trovino in condizione di oggettiva difficoltà personale.

A titolo esemplificativo, si intende per stato di difficoltà essere vittime di violenza, compreso lo stalking, di abusi di qualunque genere, di maltrattamenti in famiglia, e situazioni assimilabili; l'essere o l'essere stata oggetto di tratta o di sfruttamento della prostituzione o altre forme di grave sfruttamento.

Lo stato di oggettiva difficoltà delle destinatarie viene certificato dall'essere state segnalate dalle forze dell'ordine e/o da servizi sociali e poi prese in carico da (o dall'essersi rivolte direttamente a) Centri che si occupano di tratta o di tutela dallo sfruttamento della prostituzione o da altre forme di grave sfruttamento, o Organismi di Parità presenti sul territorio regionale, o ad associazioni per la tutela delle donne o a Centri anti violenza ed antistalking come di seguito individuati.

6.2 – Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico:

1. centri anti violenza e antistalking;
2. centri che si occupano di tratta ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 286/1998 e dell'art. 18 della Legge 228/2003 o di tutela dallo sfruttamento della prostituzione o da altre forme di grave sfruttamento;
3. associazioni per la tutela delle donne.

I suddetti soggetti devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a. avere sede legale o operativa in regione Basilicata;
- b. avere nel proprio oggetto sociale l'indicazione specifica del servizio di tutela delle donne, o le politiche di genere, oppure essere iscritti al registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati⁵;
- c. essere in attività da almeno 3 anni.

Un priorità verrà assegnata a beneficiari, che oltre a possedere le caratteristiche sopra riportate, sono iscritte al registro regionale del volontariato istituito ai sensi della L.R. 1/2000.

⁵ Ai sensi degli artt. 42 e 18 del D. Lgs. 286/98 e degli Artt. 52, 53 e 54 del D.P.R. 394/99, così come modificato dal D.P.R. 334/04 – seconda sezione

I soggetti di cui al comma precedente devono obbligatoriamente presentare il proprio progetto in partenariato con:

- un organismo di formazione accreditato presso la Regione Basilicata ai sensi della normativa vigente. L'obbligo non sussiste se il soggetto che candida il progetto è esso stesso accreditato presso la Regione Basilicata ai sensi della normativa poc'anzi richiamata. L'organismo di formazione coinvolto svolge funzioni di supporto alla progettazione ed alla rendicontazione del progetto. La quota di finanziamento assegnabile all'organismo di formazione partner non può superare il 10% del costo complessivo del progetto;
- uno o più soggetti ospitanti la work experience. I soggetti ospitanti potranno essere piccole e medie imprese, appartenenti a qualunque settore economico, purché la loro attività produttiva sia coerente con le competenze trasmesse alle destinatarie durante la fase di formazione. Le imprese ospitanti dovranno avere sede operativa in regione Basilicata. La destinataria, per poter essere ospitata presso l'impresa che partecipa al progetto, non deve essere mai stata iscritta nel libro matricola dell'impresa stessa. I soggetti ospitanti dovranno affiancare ai destinatari un tutor che li supporterà per garantire l'efficace realizzazione del progetto formativo e una efficace integrazione del destinatario nell'ambiente di lavoro.

6.3 - Definizione e caratteristiche dei progetti

I progetti candidati a finanziamento devono prevedere una breve attività formativa, propedeutica alla work experiences e finalizzato all'incremento dell'occupabilità e al potenziamento dell'empowerment individuale, **da svolgersi anche interamente presso laboratori gestiti direttamente dai soggetti beneficiari**, seguita da una work experience da attivarsi presso aziende, come prescritto al punto 6.2.

Particolare rilevanza verrà data forme di individualizzazione e/o personalizzazione nei progetti, in coerenza con la storia, le caratteristiche e le capacità individuali delle destinatarie e/o con le esigenze delle medesime.

I progetti devono essere realizzati in ambito regionale, e devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività.

Ciascun progetto presentato dovrà rispettare i seguenti parametri massimi o minimi di durata e di costo.

- Importo massimo richiedibile per ciascun progetto: **Euro 87.000,00**
- Durata della fase di formazione: compresa tra un minimo di 50 ed un massimo di 100 ore
- Durata della fase di work experience: non inferiore a 2 mesi e non superiore a 6 mesi
- Articolazione oraria della work experience: minimo 25 ore per settimana
- Numero di destinatarie di ciascun progetto: deve essere compreso tra un minimo di 3 ed un massimo di 10.
- Parametro costo ora/allievo della fase di formazione d'aula: 30,00 euro al netto della indennità di frequenza
- Indennità di frequenza per ora/allievo: 3,00 Euro
- Borsa di work experience allievi (rimborso mensile): 550,00 euro
- Rimborso tutor azienda ospitante (rimborso mensile): 350,00 euro
- Costi di progettazione e rendicontazione: max 10% del costo complessivo del Progetto;

- Coordinamento e direzione: max 3% del costo complessivo del Progetto;
- Segreteria e amministrazione: max 2% del costo complessivo del Progetto.

Ogni associazione beneficiaria può candidare a finanziamento fino ad un massimo di tre progetti, purché siano diversi le destinatarie di ciascun progetto. Inoltre, ciascun progetto può:

- prevedere, a fronte della medesima figura professionale in uscita, più work experiences presso organismi ospitanti diversi;
- prevedere, a fronte di diverse figure professionali in uscita, più work experiences presso organismi ospitanti diversi.

Per la progettazione didattica, il soggetto beneficiario dovrà fare riferimento alle Unità di Competenza (UC) pertinenti con l'oggetto del profilo professionale in uscita dall'attività formativa e di work experience. L'elenco delle Unità di Competenza è consultabile su: <http://www.progettosingopie.it/repertorio/SiReP/Default.asp>

Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo ai progetti che prevedano la costruzione e il rafforzamento di reti e partenariati stabili fra associazioni per la tutela delle donne, organismi di pubblica sicurezza, organismi per l'assistenza socio sanitaria, altre associazioni di volontariato, o che prevedano, tramite lettere di intenti, la costruzione di reti e partenariati stabili fra una o più associazioni per la tutela delle donne e una o più imprese o associazioni di categoria.

La volontà di costruire reti o partenariati stabili deve esser attestata da lettere di intenti, da allegare alla domanda di partecipazione.

Inoltre, al fine di avviare un circolo virtuoso di moltiplicatore degli investimenti, è prevista la possibilità che le destinatarie, al termine del regolare percorso formativo e di work experience, possano accedere, ove ne ricorrano le condizioni, al Fondo per il Microcredito, regolato con DGR n. 1624 dell'8 novembre 2011, pubblicata sul BUR della Regione Basilicata n. 40 del 1° dicembre 2011.

6.4 - Disposizioni specifiche di attuazione delle work experience

Il numero di work experiences⁶ attivabili presso ciascun soggetto ospitante segue la scansione sotto esposta:

N° dipendenti del soggetto ospitante	N° work experiences attivabili
Da 0 a 5 dipendenti	1 work experience
Da 6 a 19 dipendenti	Max 2 work experience
20 dipendenti o più	Max 10% dei dipendenti

⁶ Ai sensi della Circ. Min. Lavoro e P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011, le work experiences del presente Avviso Pubblico sono da intendersi come "tirocini di cosiddetto inserimento / reinserimento al lavoro" e quindi non rientranti nella disciplina dell'art. 11 del D.L. 138 del 13 Agosto 2011.

I beneficiari garantiscono la presenza di un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti ospitanti indicano un tutor aziendale cui fare riferimento, che deve obbligatoriamente essere un dipendente a tempo indeterminato soggetto ospitante. Il soggetto ospitante non ha dipendenti a tempo indeterminato, il tutor aziendale è il titolare dell'impresa ospitante.

All'atto della presentazione della domanda, il soggetto beneficiario indica il numero di ore di work experience che ciascuna destinataria sarà obbligato a fare in totale, fermo restando che non è possibile scendere al disotto di 25 ore per ciascuna settimana di work experience. Le ore di presenza devono essere attestate dalle firme della destinataria, apposte su un registro di presenza, custodito presso l'azienda ospitante, controfirmato dal tutor aziendale e dal tutor didattico – organizzativo.

All'azienda ospitante è corrisposta, a titolo di rimborso spese, una somma pari a **350,00 euro** mensili per ciascun tutor aziendale, e per ciascun mese di tutoraggio; al destinatario è corrisposta una borsa di work experience pari a **550,00 euro** mensili per ciascun mese di work experience. L'importo orario tanto relativo al rimborso del tutor aziendale quanto relativo alla borsa della destinataria viene quindi definito, in sede progettuale, dividendo rispettivamente il rimborso totale del tutor e la borsa totale del destinatario per il numero di ore totali della work experience. Al termine di ciascun mese, verrà corrisposto tanto al tutor aziendale che alla destinataria interessato solo l'importo pari al numero di ore di work experience effettivamente realizzate nel mese, moltiplicate per l'importo orario precedentemente predeterminato. Le ore di effettiva presenza devono essere comprovate dal registro firme di presenza.

Ciò anche nel caso in cui la work experience termini – per qualunque causa - prima del numero di mesi / ore previsti dal progetto. In quest'ultimo caso, oltre al pagamento delle ore effettivamente realizzate, nulla sarà più dovuto dal beneficiario né all'azienda ospitante, né alla destinataria.

6.5 Attestazioni

Al termine della work experience, dovrà essere rilasciato un Attestato di apprendimenti non formali e informali, di cui al "Repertorio regionale delle attestazioni".

6.6 - Piano finanziario

Ciascun progetto deve prevedere la presenza di un dettagliato piano finanziario, con indicazione delle voci di costo, delle modalità di calcolo utilizzate, dell'importo totale previsto per ciascuna voce di costo e per le macrovoci. Il piano finanziario deve obbligatoriamente essere compilato seguendo il modello riportato nella domanda on line.

6.7 - Criteri di ammissibilità e valutazione

La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, provvederà a esaminare le richieste pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio

competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente Avviso;
- b) presentate da beneficiario ammissibile;
- c) redatte secondo i parametri indicati al punto 6.3;
- d) complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione sulla base dei criteri di cui alla tavola seguente. Si precisa che i punteggi relativi ai criteri da 1 a 3 saranno assegnati in automatico dal sistema informatico di Centrale Bandi, sulla base di quanto dichiarato dai soggetti beneficiari all'atto della compilazione ed invio della proposta progettuale; i punteggi relativi ai criteri 4 e 5 saranno invece oggetto di un esame di merito da parte della struttura di valutazione del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

I progetti sono ammessi a finanziamento ove raggiungano almeno 35 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Anni di attività certificabili da parte delle associazioni beneficiarie nel servizio di tutela delle donne	Max 10
1.1 – fino a 3 anni	2
1.2 – più di 3 fino a 5 anni	4
1.3 – più di 5 fino a 7 anni	6
1.4 - più di 7 fino a 9 anni	8
1.5 - oltre 9 anni	10
2. Numero di destinatarie coinvolte	Max 10
2.1 tre - quattro	3
2.2 cinque - sei	5
2.3 sette - otto	7
2.4 nove - dieci	10
3. Numero di aziende coinvolte per la work experience	Max 10
3.1 da 1 a 3	3
3.2 da 4 a 6	6
3.3 da 7 a 10	10

3.3 da 7 a 10	10
4. Qualità complessiva del progetto	Max 25
4.1 Presenza di forme di individualizzazione e/o personalizzazione dell'intervento	5
4.2 Coerenza degli obiettivi dell'intervento con le finalità dell'Avviso Pubblico	3
4.3 Architettura complessiva del progetto	3
4.4 Specificazione ed adeguatezza dei contenuti	3
4.5 Specificazione ed adeguatezza dei metodi di intervento	3
4.6 Coerenza delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento	3
4.7 Specificazione ed adeguatezza delle modalità di valutazione dell'intervento	3
4.8 Coerenza fra le attività formative e le work experiences attivabili	2
5. Priorità	5
5.1 Iscrizione al registro regionale del volontariato istituito in Basilicata con L.R. 1/2000	3
5.1 Previsione della costruzione e il rafforzamento di reti e partenariati stabili fra associazioni per la tutela delle donne, organismi di pubblica sicurezza, organismi per l'assistenza socio sanitaria, altre associazioni di volontariato	1
5.2 Previsione della costruzione di reti e partenariati stabili fra una o più associazioni per la tutela delle donne e una o più imprese o associazioni di categoria	1

6.8 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni

I beneficiari che risulteranno ammessi a contributo saranno chiamati a sottoscrivere una convenzione con la Regione Basilicata. Pena la revoca del finanziamento, i beneficiari dovranno avviare le attività progettuali entro e non oltre **30 giorni** dalla sottoscrizione della convenzione, dandone preventiva comunicazione alla Regione Basilicata.

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rateo, pari al 50% dell'importo massimo assegnato, previa presentazione della relativa domanda, a seguito di sottoscrizione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, e previa dichiarazione di regolare avvio delle attività;
- 2° rateo, pari al 40% dell'importo massimo assegnato, previa presentazione della relativa domanda, a seguito di sottoscrizione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, ad avvenuta realizzazione del 50% delle attività progettuali, ed a seguito di una certificazione di spesa tramite il sistema SIRFO2007 di importo pari almeno all'80% dell'importo ricevuto come primo rateo;
- saldo, in ragione del 10% massimo del costo complessivo, previa presentazione della relativa domanda, ad avvenuto completamento dell'attività progettuale, ed a seguito di certificazione di spesa tramite il sistema SIRFO2007 per l'importo totale delle spese sostenute, nonché a

seguito di presentazione ed approvazione del rendiconto finale da parte della Regione Basilicata.

6.9 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto all'adempimento dei seguenti obblighi:

1. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale ed accettare il controllo della Regione;
2. predisporre il registro didattico e di presenza curandone la vidimazione da parte della Regione;
3. mantenere presso la sede operativa i registri contabili. In caso di gestione contabile accentrata, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi operative in copia conforme all'originale;
4. predisporre il regolamento interno delle attività;
5. assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato;
6. adottare un sistema contabile distinto, ovvero una adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
7. fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti la realizzazione del progetto finanziato, mediante utilizzo del sistema di monitoraggio regionale SIRFO2007;
8. su richiesta dell'amministrazione, esibire la documentazione in originale;
9. assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
10. agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
11. fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
12. assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei tempi per il ripristino delle eventuali condizioni di regolarità;
13. fornire il rapporto di valutazione degli esiti del progetto;
14. garantire adeguata pubblicità ed informazione per l'accesso alle opportunità formative del progetto;
15. assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
16. presentare il rendiconto delle attività entro 30 gg. dalla data di conclusione delle attività finanziate;
17. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale e in materia di sicurezza;
18. assicurare le destinatarie contro gli infortuni sul lavoro, presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, anche per il periodo di work experience presso le aziende.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di candidatura

Il termine ultimo per la presentazione della candidatura tanto sulla prima quanto sulla seconda linea di intervento scade **alle ore 18:00 del 45° giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Regione Basilicata. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

La candidatura viene presentata con modalità interamente on line. La compilazione della domanda on line va fatta rispettando gli step che saranno riportati sulla home page del sito www.basilicatanet.it al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, e possono essere sintetizzati come segue:

1. richiesta all'URP della Regione Basilicata del PIN per l'accesso al sito del Portale Bandi;
2. accesso al sito mediante utilizzo del PIN e compilazione di tutti i campi richiesti;
3. invio alla Regione Basilicata.

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di attribuzione della domanda di partecipazione la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche ed i controlli ritenuti necessari.

In caso di domande per la **linea di intervento 1**, è necessario allegare alla domanda la **certificazione ISEE**; in caso di domande per la **linea di intervento 2**, è necessario allegare alla domanda le **lettere di intenti** per la costruzione di reti o partenariati stabili, ove previsti.

Art. 8 - Tempi ed esiti delle istruttorie

Le domande candidate sulla linea di intervento 1 e i progetti candidati sulla linea di intervento 2 verranno esaminati, approvati e finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine utile per presentare la candidatura (vedi art. 7).

Le graduatorie finali risultanti saranno articolate nelle seguenti Sezioni:

Linea di intervento 1

1. domande ammesse e finanziati
2. domande ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse
3. domande irricevibili.

Linea di intervento 2:

1. progetti ammessi a valutazione e finanziati
2. progetti ammessi a valutazione e non finanziati per insufficienza di risorse
3. progetti ammessi a valutazione e non finanziati perché non hanno superato la soglia di accettabilità
4. progetti non ammessi a valutazione
5. progetti irricevibili

Art. 9 - Modalità di pubblicizzazione dei risultati

Gli esiti dell'istruttoria, e, in caso di attribuzione, la contestuale determinazione del contributo economico verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata

Art. 10 - Rispetto della normativa in materia di pubblicità ed informazione

Linea di intervento 1 – Voucher di Conciliazione

Le destinatarie sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013.

La destinataria, beneficiaria del voucher, con la partecipazione all'avviso autorizza la Regione Basilicata, lo Stato Italiano e la Commissione europea ad effettuare foto e riprese, la riproduzione e l'uso di eventuali immagini, video per fini informativi, dimostrativi e pubblicitari istituzionali.

Le destinatarie del presente Avviso Pubblico sono tenute alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 666136.

Linea di intervento 2 – Work experiences per donne in difficoltà

Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.

In particolare, nel caso di realizzazione di materiale pubblicitario e di comunicazione che attengono all'intervento finanziato, deve rispettare le norme grafiche contenute nel suddetto Manuale d'uso. Il Manuale, i file grafici e tutti i template relativi alla documentazione da produrre sono messi a disposizione dalla Regione Basilicata sul proprio sito web all'indirizzo www.fse.basilicata.it.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall'emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan "Investiamo sul nostro futuro", nonché il CUP assegnato al progetto.

Il beneficiario è informato che la Regione effettuerà la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione alla pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

Le destinatarie devono essere informate del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013.

Le destinatarie del presente Avviso Pubblico sono tenuti alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 668107.

Art. 11 - Indicazione degli uffici di riferimento da contattare

L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e agli addetti dell'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- U.R.P. - tel. (0971) 6668040 - 666123 * email: urpformazione@regione.basilicata.it
- Sig.ra M. Camilla Vignola – tel. (0971) 668067 * email: mariacamilla.vignola@regione.basilicata.it

Art. 12 - Tutela e privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29.11.12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Jony